

## **Consiglio comunale del 21-1-2016 - Punto 14**

### **Nuovo piano di investimenti regionali anti alluvioni, conseguenze per la zona di Ponte Buriano.**

**Il Presidente Mattesini, prima di passare alla votazione sull'argomento, cede la parola al relatore, Consigliere Romizi.**

#### **Consigliere Romizi.**

L'atto di indirizzo che presento (velocemente, credo) è frutto anche di una richiesta del Sindaco, se lo ricorderà, quando presentai... Quando si parla delle frazioni c'è sempre il caos. Dicevo che l'atto di indirizzo viene anche dopo una richiesta, Sindaco, si ricorda? Mi chiese lei, ad un'interrogazione che feci qualche mese fa in merito al piano di investimenti regionali anti alluvioni, l'ipotesi dell'innalzamento della diga e quindi l'eventuale allargamento di Ponte Buriano, il Sindaco nel condividere le perplessità che io avanzavo in quest'aula mi chiese, cioè chiese a quest'aula di presentare un atto di indirizzo che lo avrebbe (se votato da quest'aula) rafforzato nelle sedi opportune per difendere (semplifico) le posizioni che la comunità di Ponte Buriano e credo tutta la città di Arezzo sostengono. Ovvero la contrarietà all'ipotesi dell'innalzamento della diga e quindi l'allagamento quasi totale della parte bassa di Ponte Buriano. Quindi l'atto di indirizzo che presento è il seguente.

Visto che il 4 novembre 2015 il Presidente della Regione, Rossi, quale commissario di governo, e il Sindaco metropolitano di Firenze, Nardella, hanno firmato a Roma l'accordo di programma quadro tra la Regione Toscana, il ministero dell'ambiente, la presidenza del consiglio dei ministri, con la struttura Italia Sicura e la città metropolitana di Firenze per l'assegnazione dei fondi stanziati dalla delibera CIPE 32 (nel concreto si tratta di 106 milioni di euro, di cui 64 assegnati dal ministero e 42 dalla Regione), che andranno a finanziare opere tempestivamente cantierabili prevalentemente a Firenze e nella sua area metropolitana, con interventi previsti anche nel resto della Toscana; premesso che in tale piano è contenuta, anche se ad una esplicita richiesta fatta non solo da me, ma anche dalla Cric, quindi diciamo dalla pro loco di Ponte Buriano, l'Assessore regionale all'ambiente ha detto che non è così, quindi questo evidentemente a me e ai cittadini di Ponte Buriano ha tranquillizzato, e quest'atto di indirizzo quindi va a rafforzare eventualmente una direzione che la stessa Assessore regionale ha detto. Parlo di dopo che io avevo evidentemente protocollato questo atto di indirizzo. Quindi chiedo che il Comune di Arezzo, considerato che tale progetto era già stato ipotizzato (ricordo) negli anni '90, e che a seguito di numerosi studi, analisi e approfondimenti era stato poi definitivamente escluso con un accordo dell'11 febbraio '98 tra la Regione, l'Autorità di bacino e la Provincia; considerato che tale intervento evidentemente andrebbe ad insistere fortemente sulla frazione di Ponte Buriano, causando l'allagamento quasi totale della parte bassa della frazione stessa, io chiedo al Consiglio comunale che impegni il Sindaco a convocare un tavolo interistituzionale con tutti i soggetti interessati e contrastare il progetto di innalzamento della diga della Penna, che porterebbe all'eventuale allagamento della frazione di Ponte Buriano. Per onor del vero ripeto che la Regione Toscana ha già risposto ad un quesito che gli avevamo sottoposto, in merito al quale dice che questo progetto non è all'ordine del giorno, però questo atto di indirizzo credo vada a rafforzare eventuali cambi di direzione da parte del ministero, dell'Autorità di bacino o della Regione stessa.

#### **Presidente.**

È aperto il dibattito sull'atto di indirizzo presentato a firma Romizi. La parola al Sindaco Ghinelli.

**Sindaco Ghinelli.**

Sì, Consigliere, io ora non ricordo i termini in cui mi ero espresso, ma avevo dato solidarietà, anzi avevo condiviso la sua preoccupazione per il rialzamento della diga. Non mi trovo d'accordo in questa convocazione di un tavolo interistituzionale con tutti i soggetti interessati. Alla fine si metterà su un bel laboratorio di falegnameria, in questo Comune, perché di tavoli di concertazione, di tavoli di lavoro ne sto convocando da più parti. Non è questo lo strumento, lo strumento è una comunicazione ufficiale del Comune di Arezzo che sulla base di un atto di indirizzo, che potrebbe qui effettivamente trovare il consenso di molti, autorizzi il Sindaco ad esprimere parere negativo circa il rialzamento della diga della Penna. Il tavolo di lavoro non serve a nulla: si chiama la gente, la gente non viene, il tavolo non si considera legittimato perché mancano gli attori... Si scrive, e in questo caso si scrive al ministero e alla Regione Toscana principalmente, e all'Autorità di bacino anche. Quindi se io posso avere una autorizzazione a scrivere in questo senso mi impegno e faccio voti perché questo tipo di atto di indirizzo venga approvato, ma non certamente a convocare un tavolo interistituzionale, perché non avrebbe assolutamente possibilità di successo in alcun modo. Pensi soltanto al formarsi della maggioranza in un tavolo interistituzionale: ognuno porta il suo interesse. Se invece la città attraverso il Sindaco si esprime con una comunicazione scritta presso gli enti competenti, allora qualche risultato forse si può ottenere. Non è detto, però almeno si fa capire che la città di Arezzo non intende aderire ad un progetto del genere, dal momento che comporta delle modificazioni sul suo territorio, e fintanto che non ne verremo definitivamente espropriati il diritto dell'uso dei suoli è del Comune, e non di altri.

**Presidente.**

La parola al Consigliere Scapecchi.

**Consigliere Scapecchi.**

Per ringraziare il Sindaco della proposta, che effettivamente rende più fattibile e nello stesso tempo forte, secondo me, tutto quanto scritto dal Consigliere Romizi nell'atto di indirizzo. Quindi come gruppo di Forza Italia approviamo pienamente la proposta del Sindaco Ghinelli.

**Presidente.**

È aperto sempre il dibattito, la parola al Consigliere Romizi.

**Consigliere Romizi.**

Non ho capito, c'è una proposta di emendamento del Consigliere Ghinelli, del Sindaco e Consigliere Ghinelli?

**Presidente.**

Se lei, Consigliere Romizi (io lo faccio come presidenza del Consiglio comunale), eliminasse quel punto in cui tratta del tavolo interministeriale con la Regione e quant'altro, a quel punto lì secondo me (il Sindaco almeno faceva riferimento a questo) a quel punto lì non ci sarebbero problemi a detta del Sindaco, per la votazione.

**Consigliere Romizi.**

Nella sostanza fondamentalmente cambia poco, se non sminuendo l'atto di indirizzo stesso, perché il tavolo (per chiarire), per tavolo non si intende con i tavoli della prima Repubblica lunghi anni di confronto. Sto dicendo che essendo una questione che interessa, come ho detto in premessa, il ministero, la Regione, la città metropolitana di Firenze, che è capofila di una serie di cose, l'Autorità di

bacino e la Provincia di Arezzo, i soggetti interessati sono cinque più uno, sei con il Comune, giusto? Quindi quando io parlo di un tavolo, parlo di un incontro. Non un tavolo, un incontro convocato dal Comune, che comunichi la posizione del Comune su questa questione. Come si comunica agli altri enti istituzionali la posizione del Comune di Arezzo? Quindi la proposta è di modificare la "convocazione di un tavolo interistituzionale" con la "redazione di una missiva agli enti"... Un minuto per preparare l'eventuale modifica, Presidente.

**Presidente.**

Prego. Rimanendo in aula, Consiglieri.

Nel frattempo comunico a tutti i Consiglieri presenti in aula che l'atto di indirizzo numero 15, avente ad oggetto il presepe nelle scuole comunali, relatrice la Consigliera Carlettini. La Consigliera mi ha comunicato precedentemente che lo ritira dall'ordine del giorno, perché è già stato promosso all'interno del palazzo comunale, porgendomi anche all'attenzione questo suo documento, che vi leggo.

"Penso che il mio atto di indirizzo ormai sia superato. Colgo l'occasione per ringraziare la Giunta, e in particolare vorrei ringraziare il Presidente del Consiglio, Mattesini, che ha permesso la realizzazione del presepe anche partecipando fattivamente alla realizzazione del presepe nel palazzo comunale. Abbiamo avuto ben due realizzazioni di presepi. Penso che in un momento storico così delicato per l'Italia, anzi per tutto l'Occidente, sia necessario, anzi indispensabile, riscoprire i nostri valori, le nostre tradizioni, la nostra identità. Vorrei però fare una raccomandazione alla Giunta e alla presidenza: desidererei che la realizzazione del presepe non rimanesse un fatto isolato, ma che ciò sia l'inizio di una tradizione che si ripeta negli anni a venire per tutta la durata di questa legislatura, che mi auguro essere molto lunga nel tempo. Grazie". A firma della Consigliera Carlettini.

A questo punto la parola al Consigliere Romizi.

**Consigliere Romizi.**

Allora, io ringrazio la maggioranza e il Sindaco per la quadra che riusciamo evidentemente (credo) a trovare. Quindi l'atto di indirizzo lo auto emendo, così non stiamo a fare altri documenti, si fa così? Bene. Lo auto emendo, faccio mio l'emendamento di Ghinelli o lo auto emendo, questo poi lo vedete voi dal punto di vista burocratico e formale. Quindi il dispositivo finale viene trasformato in: "Tutto quanto premesso e considerato, il Consiglio comunale (dato che non stiamo a fare le fotocopie, seguitemi) impegna la Giunta del Comune di Arezzo, il Sindaco e la Giunta, a prendere posizione nei confronti di tutti i soggetti istituzionali interessati, ministero, Regione, Autorità di bacino e Provincia, per contrastare il progetto di innalzamento della diga della Penna". Che è la diga che poi se innalzata andrebbe ad allagare.

**Presidente.**

Perfetto. Se può darmi quella copia, l'originale, in modo da allegare all'atto come emendamento quindi che ha fatto proprio. A questo punto qui la parola al Consigliere Caporali.

**Consigliere Caporali.**

Io faccio un intervento brevissimo. Ognuno poi chiaramente è libero di fare quello che gli pare, però come l'altro sul baratto, così questo, siamo andati a costruirlo tutti insieme e sarebbe auspicabile non metterci cappelli. Visto che noi avevamo preso questo impegno sul baratto amministrativo e lo abbiamo rispettato, non è stato rispettato perché è già arrivato nelle nostre e-mail, Ora Ghinelli sostiene il baratto amministrativo e lo introduce a favore di Tiziana Nisini.

**Presidente.**

Si tratta di "social network" e quant'altro.

**Consigliere Caporali.**

No, è un comunicato stampa.

**Presidente.**

A questo punto se non ci sono interventi si chiude il dibattito. Nel frattempo che sono fatte le fotocopie, si chiude la discussione. Dichiarazioni di voto? Per l'atto di indirizzo a firma Romizi. La parola al Consigliere Scapecchi.

**Consigliere Scapecchi.**

Brevissimamente. È stata fatta una bella cosa, oggi, perché questo atto di indirizzo difende la città, difende il territorio, è bene che i lavori siano andati così.

**Presidente.**

Se non ci sono altre dichiarazioni di voto, si chiudono le dichiarazioni di voto. È aperta la votazione per l'atto di indirizzo al punto 14 all'ordine del giorno, "nuovo piano di investimenti regionali anti alluvioni, conseguenze per la zona di Ponte Buriano", così come auto emendato dallo stesso Consigliere Romizi. È aperta la votazione.

È chiusa la votazione. Presenti 18, votanti 18. Favorevoli 18. La seduta approva. Il punto numero 15 all'ordine del giorno, avevo già detto che è stato ritirato dalla Consigliera Carlettini, se volete trattare c'è il punto numero 16 all'ordine del giorno, il divieto di uso di burka, niqab, passamontagna, caschi integrali, e qualsiasi oggetto o indumento in grado di coprire integralmente il viso nei locali pubblici del Comune di Arezzo. Consigliere Bonacci, sull'ordine dei lavori.

**Consigliere Bonacci.**

Sull'ordine dei lavori, vorrei magari fare una chiamata del numero legale, perché vedo una gran confusione.

**Presidente.**

Sì. Allora pregherei a questo punto di fare la verifica del numero legale. È aperta la verifica del numero legale.

È chiusa la verifica del numero legale. Presenti sei, la seduta quindi non è valida. Entro 30 minuti verrà riconvocata la verifica del numero legale. Si chiude alle 17:17.

Allora, sono passati sei minuti, chiedere nuovamente ai Consiglieri presenti in aula di fare la verifica del numero legale, è aperta la verifica del numero legale. È chiusa la verifica del numero legale. Presenti quattro, la seduta non è valida. Quindi la seduta si aggiorna alla prossima data, del prossimo Consiglio comunale.